



LA PRIMA VOCE

D'Italia in Mar del Plata

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe:
Venerdì 21 ottobre 2011

dal 15 settembre 1989 in Argentina

ANNO XXI

Numero 516

Precio del Ejemplar \$ 0,80

PRESENTATO IL PROGRAMMA DELLA XI SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA NEL MONDO A MAR DEL PLATA

Incontri, mostre, proiezioni e concorsi

(GRTV) - Prende il via oggi, il fitto programma per la edizione XI della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo organizzato dall'Ufficio Scuola del Consolato d'Italia a Mar del Plata, in collaborazione con il Comites di Mar del Plata, Federazione delle Società Italiane di Mar del Plata e zona, Dante Alighieri di Mar del Plata, Coascit (Comitato Assistenza Scuole Italiane) e le scuole italo-argentine.

L'iniziativa, dichiarata di Interesse Culturale dal Comune di Mar del Plata, si svolgerà fino sabato 22 ottobre, con diverse manifestazioni culturali, celebrando l'italianità attraverso la lingua italiana, nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Oggi e domani, presso il "Laboratorio de Idiomas" dell'Università Nazionale di Mar del Plata si presentano le conferenze "Storia della Lingua Italiana" a cura dei docenti Diambra Zanolini, Marco Nieli e Vittorio Dragonetti.



L'apertura della XI Settimana della Lingua Italiana nel Mondo a Mar del Plata è fissata per le 18.30 al Teatro Colon di Mar del Plata, con l'intervento del Console Marcello Curci e in seguito la proiezione di un classico del cinema italiano, "La Grande Guerra" (1959) di Mario Monicelli, e la partecipazione di Alberto Sordi, Vittorio Gassman e Silvana Mangano, ricordando l'ultima parte dell'unificazione dell'Italia con il Trento e Trieste. Poi, domani sempre alle 18.30, al Teatro Colon, sarà proiettato il film "Benvenuti al Sud" di Luca Miniero. Mercoledì 19 ottobre sarà il turno della serata di gala dell'Opera di Mar del Plata

diretta da Alejandro Atias, con la partecipazione del Coro della Opera di Mar del Plata, la soprano Georgina Esposito ed il tenore Antonio Grieco, che interpreteranno il I atto de "La Traviata" di Giuseppe Verdi. Giovedì 20 ottobre dalle 18.30 è prevista la Conferenza "Dante Alighieri e la Divina Commedia" a cura del Prof. Alejo Baldini. Il 21 ottobre invece si terrà la conferenza "Il Risorgimento Italiano" con le docenti Bettina Favero e Felisa Pomilio, nonché vicepresidente del Comites di Mar del Plata, nell'Aula Magna dell'Università CAECE di Mar del Plata. Infine, sabato 22 ottobre, la grande festa della Lingua Italiana nel Mondo si trasferisce al salone principale della Casa d'Italia di Mar del Plata, dalle 15 fino alle 21 con gli stands delle associazioni italiane e scuole di Mar del Plata, degustazione di piatti tipici, presentazioni e la premiazioni del Concorso organizzato dal Comites di Mar del Plata.

1 NOVEMBRE: CHIUDE IL CONSOLATO DI LOSANNA/ NUOVE COMPETENZE PER GINEVRA

Ginevra - Dal 1° novembre prossimo il Consolato italiano a Losanna chiuderà definitivamente i battenti. Le relative competenze saranno trasferite al Consolato generale a Ginevra che quindi si occuperà dei connazionali residenti nei cantoni di Ginevra, del Vaud e di Friburgo.

L'Agenzia consolare di Sion sarà competente per il Cantone del Vallese mentre l'Agenzia consolare di Neuchâtel sarà competente per l'omonimo Cantone.

Il "trasloco" da Losanna è cominciato in questi giorni, dunque, avvertono dal Consolato, fino al 1° novembre i servizi consolari subiranno rallentamenti e possibili sospensioni.

In concomitanza con la chiusura di Losanna, per permettere l'adeguamento delle strutture informatiche e del software di gestione, il Consolato di Ginevra sarà chiuso al pubblico venerdì 28 e lunedì 31 ottobre.



Nell'avviso ai connazionali, il Consolato di Ginevra conferma anche le funzioni della rete dei Corrispondenti consolari sul territorio: Fernando Ardito, zona di Friburgo; Carlo Carrieri, zona di Aigle e Bex; Antonio Manco, zona di Vevey; Giuseppe Mascellino, zona di Yverdon-les-Bains; Domenico Silleri, zona di Montreux; Gennaro Praticò, zona di Alto Vallese; Giuseppe Scrufari, zona di Martigny; Antonio Torchia, zona di La Chaux-de-Fonds; Luigi Altieri, zona di Nyon.

NAPOLITANO: È GIUNTO IL MOMENTO DI ABBATTERE IL DEBITO PUBBLICO E ASSUMERSI LE PROPRIE RESPONSABILITÀ CON CORAGGIO E LUNGIMIRANZA

Roma - "Le difficoltà sono sotto gli occhi di tutti" ed "è giunto il momento" in Italia come nel resto dei Paesi europei "di abbattere il muro del debito pubblico accumulatosi nel corso dei decenni", senza nemmeno pensare che si possa uscire dall'Eurozona che è per noi "una cintura di protezione e un propulsore insostituibile di sviluppo competitivo per la nostra economia nazionale in sinergia con le altre economie europee".

Così il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, consegnando questa mattina al Quirinale le onorificenze dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri nominati il 2 giugno scorso. "È un momento in cui si richiede una forte, netta assunzione di responsabilità", che sia "largamente condivisa, perché risulti più credibile, più garantita nella sua efficacia realizzativa", ma Napolitano oggi non ha potuto "tacere" la sua "angustia nel constatare che le condizioni politiche per questa più larga condivisione non si sono finora verificate". Servono "risposte convincenti" da dare "ai nostri partner europei, alle istituzioni europee e insieme a una vasta parte dei ceti popolari, delle forze del lavoro e soprattutto dei giovani", ha aggiunto il capo dello Stato, esprimendo la propria preoccupazione "per la coesione sociale e anche per l'equilibrio democratico e per la convivenza civile" del Paese. Per questo nel suo messaggio Napolitano ha chiesto "lungimiranza" e "coraggio" nel guardare agli interessi comuni, "per l'unità dell'Europa, per lo sviluppo mondiale, per il futuro delle giovani generazioni".



Prima della consegna, da parte del presidente della Repubblica, hanno preso la parola il presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Benito Benedini, e il ministro per lo Sviluppo Economico, Paolo Romani.

Quindi è stata la volta di Napolitano, che oggi ha trovato nuova conferma di "una consapevolezza che può unirci e permetterci di superare prove difficili e complesse: la consapevolezza di quel che come italiani abbiamo saputo costruire dei punti di forza e delle potenzialità su cui possiamo oggi contare; la consapevolezza della necessità di una straordinaria mobilitazione e tensione di tutte le nostre energie per liberarci da antiche insufficienze e far fronte a momenti di estrema difficoltà". Come quello che stiamo vivendo ora, "sotto la pressione di una crisi finanziaria che ha colpito, partendo dagli Stati Uniti, in particolar modo l'Europa, e ha gettato pesanti ombre sullo sviluppo mondiale".

"L'Italia", ha rilevato Napolitano. "È molto esposta ai venti di questa crisi, caratterizzata nell'Eurozona come crisi del debito sovrano: molto esposta per

l'abnorme dimensione del rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo, che ci ha reso bersaglio di una crisi di fiducia e anche di attacchi speculativi nei mercati finanziari e che preoccupa seriamente i nostri partner europei". A questi si è oggi rivolto indirettamente il capo dello Stato, anticipando ciò che argomenterà "più ampiamente" tra una settimana a Bruges, inaugurando l'anno accademico del Collège d'Europe. E si tratta di "qualcosa di chiaro, fuori di ogni ambiguità".

"Noi", ha spiegato, "siamo giunti, l'intera comunità nazionale è giunta, al lucido riconoscimento che - pur non potendosi sottovalutare le prove e gli elementi di sostenibilità che ha mostrato e mostra la nostra complessiva situazione finanziaria - è giunto il momento di abbattere, gradualmente ma a ritmo sostenuto e costante, il muro del debito pubblico accumulatosi nel corso dei decenni. Lo stiamo facendo, come indicano i decreti di luglio e di agosto, adottati celermente in Parlamento in ottemperanza agli impegni assunti; e intendiamo farlo senza alcuna incertezza e tergiversazione".

Allo stesso tempo, ha continuato Napolitano, occorre creare "le condizioni per una nuova fase di crescita dell'economia e della società italiana, è nostro interesse nazionale ed è nostro dovere come Paese fondatore dell'Europa unita, aderente tra i primi alla zona Euro. E mi rifiuto di credere che possa serpeggiare in qualsiasi ambiente l'idea che l'Euro, la nostra appartenenza all'Eurozona, sia per noi come una camicia

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata
Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma
Francesca Di Benedetto
(Boston, Mass. EEUU)
Mercedes Berruetta
Gustavo Velis
Gianni Quirico
Santiago Laddaga
Fotografia: Miguel Ponce
Disegno Web: Germán Trinquitella
www.laprimavoce.com.ar



Direttore

Luciano Fantini

laprimavocemdp@gmail.com

Ente Morale Senza fine di lucro .
Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de
La Prima Voce

di forza. Essa è piuttosto una cintura di protezione e un propulsore insostituibile di sviluppo competitivo per la nostra economia nazionale in sinergia con le altre economie europee".

"Al concepimento stesso della moneta unica l'Italia ha dato un contributo essenziale", ha ricordato il presidente Napolitano, facendo riferimento alla lezione di Guido Carli, firmatario per l'Italia del Trattato di Maastricht. Egli temeva che "la classe politica italiana non si fosse resa conto che, approvando il trattato, si era posta nella condizione di aver accettato un cambiamento di una vastità tale" da doversi mettere in gioco. "Ebbene", è il monito lanciato oggi da Napolitano, "siamo ancora chiamati - e oggi anche più duramente - a cimentarci con un siffatto cambiamento". Ed ancora lo stesso appello: "che ciascuno faccia la sua parte".

"Molto sta facendo il mondo delle imprese, anche in senso propositivo, ed è importante: lo testimonia "il progetto delle imprese per l'Italia" presentato il 30 settembre, lo testimoniate voi, nuovi e non nuovi Cavalieri del Lavoro, col vostro ininterrotto impegno", ha riconosciuto il capo dello Stato, che ieri ha incontrato

anche la rappresentanza direttiva dei Giovani Imprenditori di Confindustria, di cui ha apprezzato lo "slancio" e "il coraggio delle loro idee".

Anche la classe politica deve fare "la sua decisiva parte", e con essa "innanzitutto il governo, la maggioranza di governo", ha continuato Napolitano. "Le difficoltà sono sotto gli occhi di tutti, se è vero che è trascorso un mese dall'approvazione in Parlamento del decreto di stabilizzazione finanziaria varato alla vigilia di Ferragosto. E a queste difficoltà guarda con preoccupazione l'Europa, in attesa dell'attuazione e di ogni necessaria integrazione delle decisioni già adottate e di impellenti scelte di riforma strutturale e di stimolo alla crescita. È un momento in cui si richiede una forte, netta assunzione di responsabilità: largamente condivisa, aggiungo, perché risulti più credibile, più garantita nella sua efficacia realizzativa. Non posso perciò tacere la mia angustia nel constatare che le condizioni politiche per questa più larga condivisione non si sono finora verificate".

"Dobbiamo avere l'assillo di dare risposte convincenti ai nostri partner europei, alle istituzioni europee e insieme -

necessità ormai scottante - a una vasta parte dei ceti popolari, delle forze del lavoro e soprattutto dei giovani", ha detto Napolitano. "Senza cadere in sommarie generalizzazioni, senza sottovalutare i progressi che si compiono o annunciano per vari aspetti nell'impegno verso i giovani e, s'intende, dando il giusto rilievo a quella splendida realtà che i nostri Alfieri anche questa mattina esprimono, la questione della disoccupazione e della frustrazione giovanile dev'essere al centro delle nostre preoccupazioni: e parlo di preoccupazioni per la coesione sociale e anche per l'equilibrio democratico e per la convivenza civile. Ho apprezzato le parole molto ponderate del Presidente Benedini, di attenzione alla protesta pacifica in uno con il rifiuto e il dovere del rigore contro inammissibili violenze".

Concludendo, il presidente Napolitano ha chiesto "lungimiranza" a tutte le forze sociali e politiche. "Va sventato il rischio di un fuorviante condizionamento di calcoli elettorali. Un rischio che esiste non solo in Italia", ma anche in Europa e negli Stati Uniti. "Si guardi con coraggio agli interessi comuni di più lungo termine, per l'unità dell'Europa, per lo sviluppo mondiale, per il futuro delle giovani generazioni".

L'ANTONIANO DI BOLOGNA PORTA LO ZECCHINO D'ORO NELLE SCUOLE TRADIZIONALI ITALIANE IN BRASILE

San Paolo - Su iniziativa del Circolo Emilia-Romagna di San Paolo, con il sostegno della Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel Mondo, l'Antoniano di Bologna compie i primi passi verso una collaborazione con due grandi scuole della tradizione italiana a San Paolo, in Brasile: la "Dante Alighieri" e la "Eugenio Montale".

Allo scopo di avvicinare i bambini all'italianità o di mantenere vivo il legame già esistente con la loro terra d'origine, ma anche al fine di promuovere la lingua e cultura italiane e di fornire una conoscenza a livello musicale, il Circolo Emilia-Romagna ha voluto portare a San Paolo il meglio della tradizione canora italiana per l'infanzia, attraverso un progetto con l'Antoniano di Bologna, il "Piccolo Coro Mariele Ventre" e le due scuole italiane.

Il progetto, iniziato nel 2011, si avvale dell'appoggio e della supervisione didattica di Augusto Bellon, direttore dell'Ufficio Scolastico del Consolato Generale d'Italia a San Paolo, Attilio De Gasperis, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di San Paolo, della Camera Italo-brasiliana di Commercio, Industria e Agricoltura e del Comites San Paolo.

L'Antoniano di Bologna metterà a disposizione le



sue canzoni, i suoi spartiti e la metodologia didattica e consentirà, con questo scambio, il contatto tra i bambini dei cori formati in Brasile e il "Piccolo Coro" in Italia.

Nel corso della XI Settimana della Lingua Italiana nel mondo, il "Piccolo Coro Dante-Montale" debutterà unendo, come indicato sul logo dell'iniziativa, le due scuole in una sola voce.

La presentazione del progetto avrà luogo il 22 ottobre, alle ore 17.00, nel teatro della scuola Dante Alighieri, nell'Alameda Jau, 1061.

GHEDDAFI È STATO UCCISO: LE PRIME REAZIONI IN ITALIA



Roma - Muammar Gheddafi è stato ucciso: a dare ufficialmente la notizia è stato il Cnt, il governo transitorio libico, riferendo che il colonnello è stato catturato a Sirte ed ucciso durante una sparatoria.

Secondo le notizie diffuse dagli insorti, il convoglio su cui viaggiava il rais in fuga da Sirte è stato colpito dai bombardamenti degli aerei Nato. Già ferito, quindi, Gheddafi è stato catturato in una buca e davanti ai combattenti del Cnt ha urlato: "Non sparate, non sparate!". Poi la corsa all'ospedale di Misurata dove è arrivato già morto. Ora, ha detto uno dei responsabili del Cnt, Mohamed Abdel Kafi, all'agenzia Reuters, il cadavere è stato portato in una località segreta per ragioni di sicurezza.

Nella Sirte ormai liberata e in mano alle forze militari del Consiglio di transizione libico sono stati arrestati anche il capo dei servizi segreti dell'ex regime Abdallah

Senoussi, il ministro dell'Istruzione dell'ex regime Ahmed Ibrahim e uno dei consiglieri di Mutassim Gheddafi, figlio del rais.

E mentre l'ultima scioccante immagine di Gheddafi insanguinato, scattata da un fotografo dell'Afp, circola ormai in rete e sui siti d'informazione di tutto il mondo, la gente nelle città libiche si è riversata sulle strade e festeggia la fine del dittatore.

"Sic transit gloria mundi" sarebbe stato il primo commento che il premier italiano Silvio Berlusconi avrebbe fatto sulla cattura di Gheddafi durante il gruppo del Pdl, secondo quanto riferito da alcuni presenti. Il premier avrebbe aggiunto: "Ora la guerra è finita".

L'uscita di scena di Gheddafi "sarebbe una grande vittoria del popolo libico", ha commentato dal canto suo il ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini. "La Libia sarebbe definitivamente liberata, si potrebbe costituire quel Governo libico che tutti attendiamo per andare verso elezioni democratiche", ha aggiunto. "La conferma del Cnt sulla morte di Gheddafi", ha detto Frattini, arrivando a Bolzano al business forum delle associazioni degli industriali ita-

liana e tedesca, "è un dato estremamente importante". Ora "ascolteremo le parole del presidente Jalil".

La vicenda, ha quindi affermato Frattini, "si è conclusa in modo tragico perché il dittatore si è rifiutato fino all'ultimo di arrendersi alla Giustizia internazionale che non lo avrebbe certamente impiccato ma lo avrebbe giudicato secondo le regole". L'azione che ha condotto alla morte di Gheddafi, ha detto ancora il Ministro, "è stata un'operazione del Cnt e di nessun altro". Da parte italiana c'è stato un ruolo di supporto: "anche sul terreno, la nostra attività di intelligence è stata sempre presente, non operativamente ma di supporto alle attività del Cnt".

Colui che il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, auspica ora possa prendere in mano le redini della nuova Libia. Intanto, commentando la notizia della morte di Gheddafi, La Russa ha detto: "Non mi rallegro mai per la morte di un uomo, mai i libici si aspettavano la morte di Gheddafi senza cui non si poteva considerare chiusa la vicenda del conflitto nel loro Paese. Ora si apre una nuova fase".

DALL'EMILIA ROMAGNA ALL'AUSTRALIA CON ZERO EMISSIONI: UNA SOLAR CAR ITALIANA AL WORLD SOLAR CHALLENGE 2011

Bologna - È proprio la forza del sole, convertita in energia elettrica, a fornire la potenza a Emilia 2, la solar car, nata dalla progettazione di studenti e piccole imprese emiliano romagnole, che rappresenterà l'Italia al World Solar Challenge 2011, il campionato mondiale ad emissioni zero in corso in Australia fino al 23 ottobre.

Il World Solar Challenge è una competizione dedicata a veicoli elettrici alimentati esclusivamente dall'energia solare. Nata nel 1989, si svolge in Australia a cadenza biennale ed è la gara più prestigiosa nel suo genere. Si parte da Darwin e si procede a sud per oltre 3 mila chilometri fino a Adelaide.

All'edizione 2011 partecipano 42 squadre da tutto il mondo: Australia, Usa, Giappone, India, Malesia, Iran, Arabia Saudita, Canada, Svizzera, Inghilterra, Cile, Corea, Filippine, Taiwan, Singapore, Turchia. Dall'Europa solo Italia, Germania, Belgio e Olanda.

I partecipanti sono prevalentemente team universitari spesso supportati da colossi industriali della tecnologia e dell'energia. Lo scopo del World Solar Challenge 2011 è quello di percorrere i 3.021 km che separano Darwin da Adelaide con un veicolo solare, appositamente progettato e costruito dal team, nel minor tempo possibile. La gara si svolge lungo la Stuart Highway, rettilinea direttrice nord-sud che attraversa il deserto: ci si muove in un ambiente estremo, insieme al traffico normale, rispettando le norme di circolazione e affrontando gli imprevisti che le strade australiane riservano, solitamente canguri e road-trains.



"La solar car italiana - ha sottolineato Gian Carlo Muzzarelli, assessore regionale alla Attività produttive - nasce dalla passione, dall'alta artigianalità e da quell'ingegno senza pari tipico della terra emiliana: è l'espressione più alta e sincera di una terra di motori che, forte della propria storia gloriosa, guarda al futuro dedicandosi ad elaborare nuovi modelli di sviluppo e mobilità sostenibile. Un'auto completamente solare, di fabbricazione tutta emiliano-romagnola, pensata e costruita tra Castel S. Pietro T e Modena. Giovanissimi meccanici selezionati tra studenti dell'Ipsia di Maranello e giovani Ingegneri di Unibo. La testa e le mani di imprenditori-artigiani, il tocco hi-tech di Ferrari e Università di Bologna".

ARTUSI E UNITÀ D'ITALIA: SI FESTEGGIA UN DOPPIO ANNIVERSARIO

Bologna - Da Tirana a l'Avana, dall'Indonesia alle Filippine passando per la Russia. Il mondo abbraccerà un frammento di italianità attraverso la mostra documentaria e il relativo catalogo multilingue "100, 120, 150: Pellegrino Artusi e l'unità italiana in cucina", che descrive l'opera, il valore e l'attualità del pensiero artusiano.

L'esposizione, realizzata per l'XI Settimana della lingua italiana nel mondo, in programma dal 17 al 23 ottobre ed intitolata quest'anno "Buon compleanno Italia!", sarà installata in questi stessi giorni a Forlimpopoli, presso Casa Artusi. Poi inizierà la sua circuitazione all'estero, accanto ad altri eventi come conferenze e cene a tema, per celebra il doppio anniversario.

Quest'anno, in coincidenza con i 150 anni dell'Unità nazionale, si celebra infatti anche il centenario della morte di Artusi e sono tante le iniziative organizzate per valorizzare sul piano storico, gastronomico e linguistico l'opera di colui che unificò attraverso il suo "Manuale pratico per le famiglie" anche la nostra lingua.

La mostra è sorta su iniziativa del Comune di Forlimpopoli assieme a Casa Artusi e all'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con le rappresentanze diplomatiche e culturali italiane all'estero che hanno abbracciato l'iniziativa. A corredo della mostra c'è un catalogo multilingue sull'opera artusiana.

Ogni edizione della mostra è stata realizzata dal settore Promozione di iniziative culturali all'estero della Regione Emilia-Romagna in coproduzione, relativamente alle traduzioni e alla successiva stampa, con gli Istituti Italiani di Cultura di Amburgo, Beirut, Budapest, Buenos Aires, Città del Messico, Cracovia, Edimburgo, Jakarta, Lisbona, Mosca, New Delhi, Tirana, Vancouver, Zagabria e le Ambasciate d'Italia a Manila e Teheran. Ad oggi si può contare sulle traduzioni del libro in albanese, croato, francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco e russo; mentre sono in corso le edizioni in greco e polacco, con gli Istituti Italiani di Cultura di



Atene e Cracovia e l'Ambasciata d'Italia a Varsavia, grazie alla quale nel 2012 ci sarà anche la versione polacca del Manuale artusiano. Inoltre in ciascuna sede sono stati sviluppati programmi promozionali specifici.

Il progetto è stato presentato a Bologna, nella sede della Regione, presente l'assessore alla Cultura Massimo Mezzetti, insieme a Mauro Grandini, assessore alla Cultura del Comune di Forlimpopoli, e Laila Tentoni, coordinatrice del centenario artusiano.

Mezzetti ha elogiato il percorso costruito da Forlimpopoli, "che è riuscita a fare di questo anniversario l'epicentro di una grande operazione culturale nazionale che va ben oltre le celebrazioni dell'aspetto gastronomico. Artusi era fondamentalmente un uomo di grande cultura, che non a caso nel suo manuale parla di quella scienza e di quell'arte che oggi vengono accostate alle migliori esperienze della cucina italiana".

"La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene"

A 120 anni dalla prima edizione de "La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene" (1891) ne sono seguite, arricchite nel lessico e nelle preparazioni, altre 14, curate dall'autore. Pellegrino Artusi, trasferendo nel manuale tutto il materiale che aveva raccolto nei suoi viaggi d'affari lungo la

penisola e accogliendo i contributi sempre più numerosi che arrivarono dai lettori di tante città non solo italiane, opera un lavoro costante di revisione e aggiunte.

L'Artusi, inteso come libro, è un caso editoriale unico non solo italiano ma internazionale, come attestano le traduzioni nelle diverse lingue: dal francese, all'inglese, all'olandese, al portoghese, allo spagnolo, al tedesco, al russo, alle quali si aggiungeranno a breve il polacco e il giapponese. Spesso presente nelle valigie degli emigranti italiani, rimane ancor oggi uno dei punti di riferimento per gli italiani all'estero, al punto da rendere necessarie ulteriori traduzioni che consentano ai discendenti dei connazionali emigrati di riappropriarsi di una frammento di identità del lontano Paese d'origine.

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE,
News Italia Press,
ADNKRONOS, Toscani
nel Mondo, Puglia
Emigrazione, Calabresi
nel Mondo, Bellunesi
nel Mondo, ANSA,
Emigrazione Notizie, 9
Colonne, Maria
Ferrante, FUSIE, RAI.

Forcopim
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò
legale rappresentante
g.paterno@forcopim.com
+39 338 1641726

150 ANNI DI SCIENZA ITALIANA: IL CNR AL FESTIVAL DI GENOVA

Genova - Partner e socio fondatore del Festival della scienza il Consiglio nazionale delle ricerche è presente nel programma dell'edizione 2011 - che apre i battenti a Genova giovedì 21 ottobre - con oltre 40 tra mostre, conferenze, laboratori ed eventi speciali. Tema conduttore, il centocinquantenario dell'unità d'Italia.

La manifestazione genovese, infatti, rappresenta la tappa conclusiva di "150 anni di Scienza", progetto itinerante che Cnr e Associazione Festival della scienza hanno avviato dall'aprile scorso per celebrare le più importanti eccellenze scientifiche di cui il nostro Paese è stato protagonista.

Approdano così a Genova - dopo le "tappe" di Pisa, Firenze, Napoli, Bologna, Bari e Foggia - cinque grandi mostre interattive dedicate al contributo italiano allo sviluppo di web e ottica ("Internet Festival - la mostra" e "Sotto una nuova ottica", Biblioteca Universitaria di Via Balbi), chimica ("Questione di... chimica", piazza delle Feste del Porto Antico), genetica ("Il filo della vita. Dall'Rna alle biotecnologie", Commenda di Prè) e food ("Made in Italy agroalimentare", Magazzini del Cotone del Porto Antico).

Collegati alle mostre, laboratori "hands-on" e conferenze tematiche come la presentazione del libro "Nuovi ponti tra scienza e società - il Cnr crocevia della cultura italiana" coedito con Bollati Boringhieri (Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale, 23 ottobre alle 11.00), la pubblicazione volta a celebrare i 150 anni dell'unità attraverso il ruolo dell'Ente nella ricerca e nell'innovazione. Il fondatore e primo presidente del Cnr sarà ricordato nella stessa sede il 25 ottobre alle 15.00: "Mr. Italian Science. Omaggio a Vito Volterra".

"In questo lungo viaggio dal Nord al Sud, attraverso la rete del Cnr abbiamo celebrato le grandi "scuole" di cui il nostro Paese è stato capostipite: il Festival diventa il palcoscenico su cui "unire l'Italia" nel nome della scienza e proiettarla verso un nuovo futuro di sviluppo", afferma Manuela Arata, presidente del Festival della scienza e dirigente dell'ufficio Promozione e sviluppo di collaborazioni dell'Ente.

In questo ambito si inserisce anche il ciclo di conferenze e proiezioni legate alla celebrazione dei 100 anni della scoperta della superconduttività ideato dall'Istituto Spin-Cnr. Ampio spazio dedicato all'innovazione high-tech con la premiazione della Start Cup Cnr-II Sole 24 Ore, la competizione di business ideas generate dai migliori risultati applicativi della ricerca dell'Ente e di altre istituzioni scientifiche nazionali, in programma giovedì 27 alle 10.00 nella Sala del Minor Consiglio, e del workshop "Patents: a



tool to promote innovation" (26 ottobre, Palazzo della Regione di Genova), un approfondimento sulla legislazione italiana e internazionale in tema di brevetti e proprietà intellettuale, organizzato con l'European Patent Office e lo United States Patent and Trademark Office nell'ambito del "gemellaggio" con gli Usa, paese ospite della manifestazione.

Tra gli eventi specifici per il target più giovane, mostre e laboratori interattivi che spaziano dalla matematica ("30x5. Il luna park della matematica" e "Matefitness - la palestra della matematica", Palazzo Ducale), alle nuove tecnologie ("Giocaweb" e "Geomemories" alla Biblioteca Universitaria, "Quantum race - Corse sfrenate, cavalcando le onde" a S. Maria di Castello), dalla chimica ("Spazio alla chimica", piazzale delle Feste del Porto Antico, "Le simmetrie dell'infinitamente piccolo" e "Costruiamo insieme modelli di virus", Biblioteca Universitaria), alle scienze della terra ("Foreste e legno, risorse rinnovabili e sostenibili se...", Magazzini del Cotone), fino ai cartoni animati ("La scienza dei cartoons", supermercato Coop di Sestri Ponente).

Mostre e laboratori dal taglio più storico-sociologico con "Italiani allo specchio. Noi e gli altri" al Palazzo della Meridiana, "Da scugnizzi a marinaretti" e "150 e oltre... anzi mille (uno sbarco)" entrambe al Galata Museo del mare, "Ai tempi dei Sumeri - I calcoli del 3000 a.C." alla Commenda di Prè, "150 anni di inquinamento ... sulle tombe di chi l'Unità d'Italia l'ha fatta!" nel Cimitero di Staglieno.

Torna a Genova, infine, "Scienziati e studenti", l'iniziativa organizzata dall'Ufficio stampa del Cnr che premia i migliori filmati scientifici realizzati da ragazzi delle scuole superiori di tutta Italia: "Ciak si gira. Su energia e ambiente", all'Aula Polivalente di San Salvatore giovedì 27 alle 14.30.

Il programma completo del Festival è disponibile all'indirizzo www.festivalscienza.it.

ABOGADOS
 LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
 CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)
 ASESORAMIENTO
 EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI
 FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
 0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

MAVAGA Inc.
 Italian Interior Design
 Marzia Marzi
 President
 22 King Street Ste 7
 New York NY 10014
 p: 917-572-0896
 e: mm@mavaga.com
 www.mavaga.com

CONCERTI E MOSTRE: AL VIA IL MOMENTO ITALIA-BRASILE 2011-2012

Rio de Janeiro - Ha preso il via a Rio de Janeiro e San Paolo del Momento Italia-Brasile 2011-2012 (Mib), rassegna eventi di cultura, economia, scienza e turismo che il MAE ha patrocinato in diverse metropoli brasiliane.

A San Paolo lo spettacolo multimediale di Valerio Festi, "Saggio sulla Bellezza", con proiezioni gigantesche all'aperto sul Teatro Municipale di Rio, ha malgrado una pioggia torrenziale ha richiamato tantissimi brasiliani. E poi tantissimi altri avvenimenti, da un mega-concerto in un'avveniristica sala di una stazione del treno,



El Consejo General de los Puglieses en el Mundo se reúne en la Region Puglia-Italia?

Convocado por el presidente de la Región Puglia Nichi Vendola, los días 28 y 29 de octubre en las ciudades de Bari y Manfredonia se reunirá el Consejo General de los Puglieses en el mundo. Sudamérica estará representada por Nicolas Moretti (La Plata-Argentina); Nicolas Liuzzi (Cordoba-Argentina); Di Bisceglie (San Pablo-Brasil) y Vito Lazzaro (Caracas-



Venezuela). En la reunión participarán los delegados de Australia; Estados Unidos, Sudáfrica; Alemania, Francia, Italia, Canada quienes participaran a la convocatoria realizada por el Presidente de la Región Puglia Nichi Vendola a través del Ministerio del Welfare Dott.ssa Elena Gentile y el sector de Internacionalización de Desarrollo Economico, área Puglieses en el mundo cuya funcionaria es la Dra Giovanna Genchi. Sobre el encuentro el Prof. Nicolas Moretti comenta: "es un buen momento y oportuna la convocatoria que hace el presidente Nichi Vendola para la elección de los 9 consejeros generales que se elegirán entre los 45 consejeros mundiales. Una convocatoria muy oportuna, en un momento de crisis que vive el mundo. Una crisis que nos permite repensar acciones y compromisos con nuestros territorios donde los puglieses nos encontramos. Un encuentro que, también, permitirá reflexionar y discutir ideas que nos lleven a una revalorización mas humana al legado emigratorio que llevamos, con acciones territoriales concretas junto a nuestras familias y regiones donde habitamos. Sin duda deberemos trabajar para integrar vocaciones y talentos que beneficien el territorio a nivel local e internacional. Educar el cambio y humanizar su desarrollo con los Entes Públicos y Privados, Centros de Formación, Centros de Investigación, Empresas, Ciudadanos, Cámaras, ONG y entes financieros" concluye Moretti. ?

alla grande mostra dell'Enit, Italy comes to you, corroborata da pullman che fanno vistare l'Italia senza uscire da San Paolo.

La meraviglia è stata il motivo conduttore dell'apertura del Mib a Rio, sponsorizzata dalla Tim.

Dopo l'inno della kermesse, una bella canzone cantata da Gilberto Gil "Sampa-Milano", è iniziato un percorso, scandito dalla narrazione di uno dei 30 milioni di oriundi italiani in Brasile, alla scoperta dell'Italia di Toscanini, Fellini, Verdi, Dante, Leonardo da Vinci, ecc. Tutti attori "volanti" in mezzo ad un incrocio di proiezioni fantastiche che hanno trasformato il Theatro Municipal in un miracolo di immagini cangianti.

Nella Sala Sao Paulo della megalopoli più italiana del mondo - sei milioni di discendenti dell'emigrazione italiana - il Quarteto Osesp, formato da musicisti italiani, brasiliani, canadesi e tedeschi, ha tenuto un applauditissimo concerto dedicato a Paganini e Villa Lobos. Intanto si inaugurava nel Conjunto Nacional dalla stessa città la mostra di fotografie "Dna italiano in Brasile" dedicato al nuovo profilo degli italiani in Brasile, dal giornalista Mino Carta al famoso pubblicitario Washington Olivetto, che è anche autore del logo di questa imponente manifestazione italiana.

Nel Parco Ibirapuera si è inaugurata la manifestazione promozionale dell'Enit, "A Italia vem até voce" (Italy comes to you) che raggruppa tutte le eccellenze italiane nel turismo, arte e made in Italy. Nello stesso tempo sfrecciava per San Paolo la pedalata "Dal Brasile all'Italia in bicicletta" con la partecipazione di numerose marce ciclistiche italiane, e un pullman dell'Iveco che porterà per tutta la durata del Mib, fino a giugno del 2012, migliaia di persone a conoscere la San Paolo fatta dagli architetti, gli scultori e i pittori italiani dall'800 ai giorni nostri (Conosci l'Italia senza uscire da San Paolo, organizzata dalla Camera di Commercio Italo-Brasiliana).

Nella capitale dello Espírito Santo, Vitoria, si è aperta nelle stesse ore una mostra su Amedeo Modigliani, e a Brasilia una retrospettiva di arte plastica di Maria Bonomi abbinata al lancio delle poste brasiliane di un francobollo commemorativo del Mib, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia in Brasile, Gherardo La Francesca. La Presidente brasiliana Dilma Rousseff ha inviato un messaggio bilingue di complimenti per l'inaugurazione di questo Momento Italia-Brasile.



L'ALTRA ITALIA AL XXVI FESTIVAL DEL CINEMA LATINO AMERICANO DI TRIESTE

Trieste - Il Festival del Cinema Latino Americano di Trieste, la più vasta rassegna in Europa sulla produzione cinematografica, video e televisiva del continente latino, giunge alla sua XXVI edizione: dal 22 al 30 ottobre, al Teatro Miela e in altre sedi, presenterà più di 160 tra film e documentari sulla realtà culturale, artistica e sociale dell'America Latina, parte dei quali verranno poi riproposti in rassegne in altre città d'Italia.

L'appuntamento, promosso dall'APCLAI - Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia e supportato da vari enti e istituzioni italiane, europee e latino americane, si ripropone annualmente come vetrina di una variegata produzione artistica e culturale, spesso sconosciuta all'estero a causa dell'emarginazione nella quale è relegata dalle grandi distribuzioni commerciali.

Anche quest'anno, grazie alle collaborazioni avviate, parte delle opere verranno proiettate all'Università di Trieste, al Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda per i Servizi Sanitari Triestina e al Centro Internazionale di Fisica Teorica di Miramare. Qui si terrà l'inaugurazione del Festival, sabato 22, alle ore 19.30, con alle 21.00 la proiezione di "Cuba un'arte anche italiana" di Silvana Palumbieri, documentario Rai su cinque secoli di architetti, costruttori, scultori e pittori italiani che realizzarono opere di grande rilievo a Cuba e all'Avana. L'ingresso all'inaugurazione è libero.

Il programma dettagliato del Festival è stato presentato ieri a Trieste, presso la Camera di Commercio, dal direttore del Festival, Rodrigo Diaz, dopo il

saluto di Manlio Romanelli della Giunta Camerale e dell'assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Andrea Mariani.

Il direttore Rodrigo Diaz ha sottolineato "il costante impegno del Festival di Trieste, negli anni, per evidenziare i profondi legami tra Italia e America latina, e per valorizzare la vasta comunità oriunda italiana presente nella cultura e nella società del Continente; cosa di



FESTIVAL DEL CINEMA
LATINO AMERICANO

cui, purtroppo, non sempre l'Italia pare avere sufficiente coscienza, neppure in termini di potenzialità economiche". Nel contempo il direttore ha sottolineato "le sempre maggiori difficoltà operative in cui versa il Festival, dopo i crescenti tagli ai finanziamenti pubblici per la cultura, che hanno messo a serio rischio la manifestazione".

Se anche quest'anno il Festival si realizzerà, ha spiegato Diaz, "è grazie al forte sostegno ricevuto dalle istituzioni, Ministeri ed Ambasciate dell'America Latina, che si sono assunti, direttamente o tramite servizi a titolo gratuito, parte dei costi dell'iniziativa. Il paradosso", ha aggiunto Diaz, "è che a sostenere il Festival di Trieste, considerato a livello internazionale un punto di riferimento fondamentale del settore, siano sempre più le istituzioni latino americane e via via meno quelle del Paese in cui il Festival si realizza. Da parte nostra non possiamo che auspicare un ripensamento e un'inversione di questa pericolosa linea di tendenza", ha concluso.

Sono poi stati annunciati i

quattordici film in concorso per la Sezione ufficiale, scelti fra i più recenti dell'intero continente latino, sia di registi pluripremiati che di emergenti. Concorreranno i film argentini "La revolución es un sueño eterno" di Nemesio Juárez e "La vieja de atrás" di Pablo José Meza; il boliviano "Gud Bisnes" di Tonchy Antezana; il brasiliano "Mae e Filha" di Petrus Cariry; i cileni "Ocaso" di Theo Court e "Perro Muerto" di Camilo Becerra. E ancora: dalla Colom-

bia giunge "Postales Colombianas" di Ricardo Coral Dorado; dal Costa Rica "El compromiso" di Oscar Castillo; e dal Guatemala "Cápsulas" di Verónica Riedl. Due i film messicani, "Acorazado" di Álvaro Curiel ed "Entre la noche y el día" di Bernardo Arellano; dal Perù "La Vigilia" di Augusto Tamayo; dal Venezuela "La hora cero" di Diego Velasco; e dall'Uruguay "El casamiento" di Aldo Garay.

La Sezione Contemporanea comprende invece una trentina di recenti film, documentari e cortometraggi, su vari aspetti della cultura, dell'arte e società latinoamericane. Parte delle opere verranno presentate in concorso, in una sezione con una Giuria specifica.

Particolarmente prestigiosa la Giuria, presieduta dal popolare cantautore uruguayano Daniel Viglietti, attivo da quarant'anni in tutta l'America Latina, e conosciuto a livello internazionale per le sue canzoni d'impegno sociale. In Giuria anche il noto sociologo belga Armand Mattelart (profondo conoscitore della realtà latinoamericana, docente alle Università francesi di Rennes e

di Parigi VII), la direttrice del Settore Cultura dell'Unione Latina di Parigi, Lisa Ginzburg, il direttore del Festival del Cinema Latino Americano della Catalogna, Juan Ferrer, il segretario culturale dell'Istituto Italo-Latino Americano (ILLA) di Roma, Sylvia Irrazábal, e il dirigente dell'Istituto Luce-Cinecittà Holding, Giuseppe Attene.

Tra le varie sezioni e retrospettive annunciate, una sul regista e sceneggiatore Jaime Humberto Hermosillo, uno dei maggiori del nuovo cinema messicano, che sarà presente a Trieste, e un'altra sul regista cileno Raúl Ruiz, uno dei più importanti a livello mondiale, scomparso lo scorso agosto.

Sono inoltre in programma sette eventi speciali, che metteranno in rilievo problematiche per lo più sconosciute o poco note in Europa, illustrate però dal cinema. Tra questi un documentario pluripremiato, ma più volte oggetto di censura, come "Newen Mapuche", della regista cilena Elena Varela (presente a Trieste), sulle lotte delle comunità indigene Mapuche; e "Santo de la Guitarra" di Carlos Salcedo Centurión, il primo documentario sul musicista paraguayano Agustín Barrios "Mangoré", scomparso nel 1944, uno dei maggiori compositori e interpreti di chitarra classica di tutti i tempi. O, ancora, l'appassionante "La spirale" di Armand Mattelart (presente a Trieste), documentario sul piano attuato per distruggere il progetto di socialismo democratico in Cile di Salvador Allende. O, infine, dalla Slovenia, "Branka la chamana" di Matiaz Zbontar, documentario su una donna slovena, Branislava Sušnik, per 40 anni direttrice del Museo Etnografico "Andrés Barbero"

di Asunción, Paraguay, studiosa delle lingue e costumi dei popoli indigeni tra Brasile, Argentina, Paraguay e Bolivia.

Novità di quest'anno sarà la Sezione "L'altra Italia", dedicata alla presenza italiana in America Latina e tesa ad evidenziare il talento di cineasti e attori di origine italiana ed opere che trattano le problematiche dell'emigrazione italiana. Nella Sezione "Cinema e Letteratura" saranno invece presenti la bio-fiction "Homero Manzi" di Eduardo Spagnuolo, sul grande poeta argentino, e il documentario "Ernesto Sabato", commovente ritratto del grande scrittore argentino, realizzato dal figlio, Mario Sabato.

Tra le varie altre opere che verranno proiettate al Festival del Cinema Latino Americano di Trieste figurano film presentati ai maggiori festival europei, produzioni spagnole sulla cultura ispanica e sezioni sulle nuove tecnologie, le Scuole di Cinema in Messico, la gastronomia e la

musica latina.

Tra i Premi previsti, quello al presidente di giuria Daniel Viglietti di origini italiane, al quale verrà attribuito il Premio Oriundi, che il Festival di Trieste conferisce ad autori che hanno valorizzato la memoria dell'emigrazione italiana in America Latina.

Un altro riconoscimento, il Premio Salvador Allende, intitolato alla memoria del Presidente cileno, sarà conferito ai diplomatici italiani Piero De Masi e Roberto Toscano: in servizio all'Ambasciata di Santiago del Cile durante il golpe del 1973, fronteggiarono infatti una situazione drammatica e, comportandosi con coraggio e senso democratico, offrirono asilo ai cittadini cileni in fuga dagli orrori della dittatura. I due diplomatici intervengono a Trieste per ritirare il Premio.

Nelle altre sezioni del Festival, parte delle quali a concorso, figurano numerosi documentari, film musicali e delle Scuole di

Cinema, il Premio Malvinas per la convivenza fra i popoli e il Diritto Internazionale e un Premio per la migliore opera a carattere storico, curato dall'organizzazione internazionale dell'Unione Latina, con una giuria di studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico.

Per il quinto anno consecutivo è anche previsto un Premio del Pubblico in Rete, indetto da Arcoiris TV, che trasmetterà un centinaio di opere del Festival sul proprio sito web www.arcoiris.tv.

Il Festival del Cinema Latino Americano di Trieste è patrocinato dall'Unione Latina, l'Istituto Italo-Latino Americano, i Ministeri degli Affari Esteri e per i Beni e le Attività Culturali, la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori e dall'Università degli Studi di Trieste, ed è realizzato con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, della Provincia e della Camera di Commercio

di Trieste. Collaborano inoltre vari altri enti pubblici e realtà private, italiane e latinoamericane.

Dopo l'inaugurazione del Festival, sabato 22 ottobre, alle 20.30, al Centro Internazionale di Fisica Teorica di Miramare, le proiezioni al Teatro Miela si terranno dal mattino fino a mezzanotte, a partire da domenica 23. Tutte le principali opere nella Sala Cinema saranno con interpretazione simultanea (a cura degli studenti della Scuola Interpreti dell'Università di Trieste), mentre quelle in video nella Sala Birri saranno in versione originale o con sottotitoli.

Parallelamente, in altre sedi istituzionali di Trieste e in collaborazione con il Festival, verranno presentate in esclusiva parte delle opere in programma. Parte dei film presentati a Trieste verranno poi riproposti in altre città, in rassegne promosse in collaborazione con istituzioni pubbliche e private.

TAGLI DEL 50% A RAI INTERNAZIONALE: LA CONFERMA DI BONAIUTI ALLA CAMERA

Roma - "Non ho grandi buone notizie": niente giri di parole per il sottosegretario Bonaiuti che ieri pomeriggio è tornato in Commissione Cultura alla Camera per riferire sulle riforme del settore dell'editoria.

Tra tagli, ratei da pagare alle Poste, assestamento di bilancio e quant'altro, di cifre reali, cioè stabilite, certe, il sottosegretario ne ha date poche. Tra queste quella riferita a Rai Internazionale.

"Sto preparando una lettera da inviare al Direttore Generale della Rai in cui dico che come minimo prevedo un taglio del 50% alle convenzioni stipulate con la Rai per le minoranze linguistiche e Rai Internazionale", ha annunciato Bonaiuti.

"Il valore di queste convenzioni è di 45 milioni di euro, di cui 21-22 dovrebbero andare a Rai Internazionale a cui, come i cultori della materia sicuramente ricorderanno, già l'anno scorso ebbi a ridurre i fondi per far arrivare i contri-



buti alla carta stampata".

"Questi sono i paletti entro cui mi devo muovere, sono paletti molto stretti. Le tabelle non sono ancora state pubblicate e stiamo lottando per cercare di ottenere il meglio; certo - ha aggiunto - la situazione è quella che mi aveva portato a dire "mettiamoci a lavoro subito" perché i fondi sono scarsi per tutto il mondo e per tutti i settori".

Per la carta stampata, il sottosegretario ha confermato che per il 2011 è previsto "il pagamento arretrato al 90%. Nel 2012 partiamo da 194 milioni di euro. Il Tesoro ha minacciato un taglio per tutta la Presidenza del Consiglio intorno al 30 al 50%, così come accade agli altri Ministeri. Stanno lavorando sulle tabelle e noi ci stiamo dando da fare", ha assicurato Bonaiuti che ha però riconosciuto di

"non essere ancora grado di dire le cifre", mentre già sa che dovrà pagare "il rateo del debito a Poste Italiane di 50 milioni di euro".

Sul fronte delle riforme, il sottosegretario ha aggiornato la Commissione sui tavoli di lavoro tematici insediati per rinnovare il settore: "martedì si sono riuniti i tavoli tecnici su diritto d'autore, onlus e tariffe postali. Domani (oggi - ndr) si riunisce quello per le questioni forme di sostegno, cioè i contributi diretti, e nel pomeriggio quello per gli accordi quadro (pubblicità istituzionale). Venerdì, infine, si riunirà il tavolo informatizzazione e parità di trattamento (digitalizzazione della distribuzione). Stiamo preparando gli articoli per agire con efficienza".

Obiettivo della riforma, ha concluso, è "andare a cercare sprechi e tagliarli tutti assieme, tenendo presente due principi fondamentali: l'occupazione dei giornalisti e dei poligrafici e le vendite effettive".

Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)
Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina
giovani_lucani@hotmail.com
lucanianelcuore@gmail.com



Martorano risponde a Comitato sanità privata

“Non ci lasciamo intimidire da annunci di campagne stampa o allarmi occupazionali per difendere posizioni non più sostenibili. Pronti, invece, a discutere su come migliorare il sistema”.

“Quando il sedicente comitato di crisi della Sanità privata si chiede perché diamo ascolto alle associazioni dei consumatori e non a loro, farebbe bene a porsi qualche interrogativo sul proprio modo di proporre il confronto. Con i consumatori, come lo stesso comitato da atto, abbiamo avviato un dialogo chiaramente finalizzato alla risoluzione di problemi e senza posizioni strumentali da entrambe le parti.” E’ il commento dell’assessore alla Sanità Attilio Martorano alla ennesima presa di posizione del Comitato di crisi della Sanità privata.

“La gravità del momento – ha proseguito l’assessore – richiede il senso di responsabilità che noi mettiamo in campo nel fare ogni ragionevole sforzo per migliorare i servizi e a cui le associazioni dei consumatori hanno dimostrato di corrispondere chiedendo ogni miglioramento possibile, ma senza prescindere da difficoltà oggettive e norme nazionali indipendenti dal nostro volere.

Come è ben noto agli operatori della sanità, in occasione dell’ultima manovra varata dal governo regionale sulla sa-



Aree programma, entro il 5 novembre l’adesione dei Comuni

L’Ufficio Autonomie Locali ha inviato una nota tecnica ai sindaci

In vista della costituzione delle Aree programma, è necessario che i Consigli comunali lucani dichiarino entro il 5 novembre la disponibilità ad aderire. Un atto fondamentale per istituire la Conferenza dei sindaci entro fine novembre e rispettare la disposizione della legge finanziaria regionale che fissa al 31 dicembre la data di nascita delle Aree Programma.

L’Ufficio Autonomie Locali e Decentramento Amministrativo ha inviato una nota tecnica ai sindaci della Basilicata, in cui sottolinea la necessità di rispettare il cronoprogramma per attuare pienamente la nuova forma di governance territoriale regionale.

La gestione associata è diventata per i Comuni un vincolo di legge. Le Aree Programma – segnala l’Ufficio Autonomie locali agli amministratori – rappresentano per i Comuni uno strumento utile, economico ed efficace per ottimizzare le risorse a disposizione e adempiere agli obblighi associativi.

nità non sono mancate occasioni di riflessione comune che hanno portato all’accoglimento anche di alcune proposte migliorative senza rinunciare agli attesi risultati di contenimento della spesa. Ma con una parte di operatori della Sanità privata, invece, si è creata una frattura a fronte di due decisioni che abbiamo assunto: l’eliminazione di prestazioni non dovute dal sistema sanitario che appesantivano il bilancio regionale e, addirittura, un arrotondamento dei pagamenti delle prestazioni all’euro superiore al tariffario previsto per tutte le analisi di laboratorio. Entrambi i provvedimenti erano nella logica dell’eliminazione degli sprechi, ma questo ha dato il via ad una serie di accuse e attacchi che nulla hanno a che fare con le questioni al centro del dibattito e che precludono il confronto”.

L’assessore alla Sanità ha aggiunto che “non ci lasciamo intimidire da annunci di campagne stampa di denunce di sprechi, perché se si tratta di sprechi reali siamo pronti a farne tesoro per migliorare il sistema, mentre non possiamo accettare forme di pressione attuate con denunce strumentali. Ugualmente, il discorso non si può portare avanti con gli allarmi occupazionali: se la spesa dovesse solo servire a consentire il mantenimento di posti di lavoro con l’onere aggiuntivo degli utili per gli imprenditori, saremmo in un’insana forma di assistenza che consentirebbe a qualcuno di lucrare”.

L’assessore, comunque, ha mostrato ancora disponibilità al confronto. “Pronti a discutere con chiunque – ha concluso – ma a patto di mettere da parte pressioni improprie e rivendicazioni insostenibili”.



Mastrosimone: “Regione continua a sostenere scuola e famiglie”

L'assessore sul Piano per il diritto allo studio: ci sono novità su contributi per le mense e i servizi di trasporto e più attenzione ai disabili, per favorire l'inclusione scolastica e sociale

“La Regione continua a sostenere la scuola e le famiglie perché la crescita economica e sociale della Basilicata deve passare necessariamente attraverso il sapere e la cultura regionale”.

E' il commento dell'assessore regionale alla Formazione, Rosa Mastrosimone, al Piano per il diritto allo studio approvato ieri dal Consiglio regionale.

“Nonostante il momento difficile, caratterizzato dai tagli operati dal governo, il Piano continua a rappresentare uno strumento fondamentale per il sostegno concreto ai Comuni e alle famiglie, garante insostituibile della realizzazione

del diritto allo studio e del mantenimento dei servizi minimi presenti sul territorio”.

“Per quanto riguarda il contributo sulle mense e i servizi di trasporto ai Comuni – spiega l'assessore - c'è una novità: verranno assegnati in base alla spesa effettivamente sostenuta, mentre negli anni scorsi era stato realizzato un Piano di riparto, prendendo in esame essenzialmente i dati relativi alla popolazione scolastica. Altra novità è costituita da un incremento del fondo a disposizione da assegnare alle Province come contributo straordinario per le attività di trasporto dei disabili, passato da 380 mila euro a 420 mila euro nel nuovo



Piano.

Un'attenzione particolare è stata rivolta quest'anno agli

alunni con disabilità, per favorire la loro inclusione scolastica e sociale”.

Il Ccp, parere favorevole sul rendiconto 2010 dell'Alsia

Nel corso della seduta auditi il commissario straordinario dell'Agenzia lucana per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura, Domenico Romaniello e la dirigente dell'Ufficio finanziario, Rosanna Gargiulo

In Seconda Commissione consiliare permanente, “Bilancio e programmazione”, è stato dato parere favorevole all'unanimità dei presenti all'atto della votazione, dopo aver audito il commissario Romaniello e la dirigente Gargiulo, sul Rendiconto per l'esercizio finanziario 2010 dell'Alsia. Ad esprimere il proprio voto i consiglieri Autilio (Idv), Dalessandro e Braia (Pd), Romaniello (Sel) e Singetta (Api). Prima della votazione avevano ab-

bandonato la sala del Parlamentino del Consiglio regionale, i consiglieri Falotico (Plb), Mollica (Mpa) e Navazio (Ial). Il consigliere Mollica, rientrato nella sala, prendendo atto dell'avvenuta votazione, ha chiesto di conoscere i rappresentanti di quali forze politiche avevano espresso il voto e quale il parere manifestato, facendo rilevare che “all'atto della votazione mancava il numero legale” e sottolineando che “si era in presenza del perpetuarsi di una situazione che

con la democrazia ben poco aveva di che spartire”. Il presidente dell'organismo, il consigliere Autilio replicava che “a norma del regolamento la votazione era da ritenersi valida perché lo stesso regolamento impone che il numero legale viene accertato all'inizio della seduta che nel caso di specie sussisteva e, successivamente, nel corso della riunione, solo se un componente l'organismo consiliare ne fa richiesta”.

Alluvione: a De Filippo da Mef rassicurazioni su fondi e ordinanza

Nell'incontro di questa mattina notizie positive, ma ancora non la definizione. Avviati contatti col sottosegretario Letta per lo sblocco definitivo. Coinvolti i parlamentari lucani

Il presidente della Regione Basilicata Vito De Filippo, ha ottenuto la disponibilità del Ministero dell'Economia ad accompagnare il cammino per lo svincolo dei fondi per l'emergenza alluvione nel Metapontino e l'emissione della relativa ordinanza attesa ormai da sei mesi, e, al tempo stesso, ha ottenuto indicazioni di come sia necessario mettere in campo altre attività per giungere al definitivo sblocco della questione.

Il risultato è stato raggiunto questa mattina nel corso di un incontro che De Filippo ha avuto al Ministero dell'Economia. Il presidente lucano ha innanzitutto ottenuto un impegno a mantenere lo stanziamento di 7 milioni di euro da parte dello Stato (in aggiunta ai 7 milioni e mezzo già messi in campo dalla Regione) sottraendoli alla scure del decreto sviluppo nell'ambito del quale era stato profilato un emendamento soppressivo dello stanziamento. Inoltre, per lo sblocco tecnico della possibilità di intervento, ossia l'emissione dell'ordinanza del Presidente del Consiglio attuativa del Decre-

to di Calamità già da tempo adottato, la riunione ha fatto emergere il rischio di tempi lunghi nel dialogo tra Protezione Civile e Ministero dell'Economia per scongiurare il quale sarebbe necessario direttamente un intervento della Presidenza del Consiglio. Per questo De Filippo ha già avviato una presa di contatti con il sottosegretario alla Presidenza, Gianni Letta, indicato come colui che potrebbe condurre la vicenda a definizione.

Parallelamente, il presidente lucano ha informato degli sviluppi i parlamentari lucani, a partire dal sottosegretario Viceconte, perchè, per quanto nella possibilità di ciascuno, si attivino a sostenere una rapida definizione del processo. “Il tempo passato è troppo – ha detto De Filippo – e non lo dico per individuare responsabilità ma per indicare la necessità di non indugiare oltre. Le risposte avute questa mattina, sebbene ancora non tradotte in possibilità operative, rappresentano una svolta ed è importante non abbassare in questo momento la tensione”.

Protezione Civile, protocollo tra Regione e Ferrovie dello Stato

L'assessore Gentile evidenzia che con questo accordo si incrementa una rete già all'avanguardia

Previsione e prevenzione dei rischi e delle emergenze in ambito ferroviario: la Protezione Civile della Basilicata e le Ferrovie dello Stato affronteranno insieme le emergenze con modalità d'intervento coordinate.

Lo dichiara l'assessore alle Opere Pubbliche e Mobilità della Regione Basilicata – Rosa Gentile annunciando la firma di un protocollo d'intesa con il Direttore Protezione Aziendale del Gruppo FS, Franco Fiumara.

“Il documento, che si basa sul protocollo siglato il 15 luglio 2008 tra il Gruppo FS e il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile – spiega l'assessore Gentile – definisce le necessarie sinergie per fronteggiare in modo efficace, in Basilicata, eventuali criticità che scaturiscono da eventi di emergenza. In particolare – spiega Gentile – si punta sulla reciprocità operativa tra il Gruppo FS e Protezione Civile regionale mediante l'impiego di uomini, mezzi e tecnologie”.

I principali aspetti disciplinati nel Proto-



collo, valido quattro anni, riguardano: la presenza di un referente del Gruppo FS nella Sala Operativa Unificata Permanente di Protezione Civile della Regione Basilicata; lo scambio di informazioni fra le sale Operative, in caso di emergenze ferroviarie; l'attivazione di un programma di formazione congiunta per la gestione delle emergenze; la prosecuzione delle intese già sottos-

critte con il Servizio Sanitario territoriale 118, per il soccorso dei passeggeri e del personale di bordo ed esercitazioni mirate all'intervento sanitario urgente.

“Con questo accordo – commenta l'assessore Gentile – si incrementa la rete della protezione civile lucana che partendo dall'emergenza del terremoto del 1980 in tutti questi anni si è gradualmente dotata di strutture logistiche di pronto intervento all'avanguardia per la quale arrivano continui riconoscimenti. Una rete – conclude gentile – nata con l'abnegazione di tanti gruppi di volontariato e con la programmazione e le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione”.

L'accordo con le Ferrovie dello Stato potrà essere esteso alle articolazioni territoriali della Protezione Civile (Province, Prefetture) per una più efficace gestione delle emergenze sul territorio, nonché di definire accordi specifici per lo spostamento di materiale rotabile e personale volontario in zone colpite da emergenze.

Servizio mensa, Napoli: Santarsiero attua lo “scaricabarile”

Per il consigliere comunale e regionale del Pdl “la situazione è drammatica e paradossale allo stesso tempo ed è tutta riconducibile al debito storico che da anni affligge la città capoluogo”

“Il sindaco di Potenza, Vito Santarsiero, è in ‘affanno’ ed è continuamente alla ricerca di fondi regionali per l'avvio del servizio di mensa scolastica. Le casse comunali fanno acqua da tutte le parti e non c'è alcuna possibilità, facendo affidamento soltanto sulle risorse municipali, di poter garantire un servizio fondamentale per le famiglie potentine”. Questa la disamina del consigliere comunale e regionale del Pdl, Michele Napoli.

“Non va dimenticato, anzi va evidenziato – sostiene Napoli – che questa inadempienza sta generando ulteriore disoccupazione in città considerato che la ditta appaltatrice del servizio mensa sarà costretta a licenziare le unità in esubero. La situazione è drammatica e paradossale allo stesso tempo ed è tutta riconducibile al debito storico che da anni affligge la città capoluogo. Oggi l'aiuto della Regione diventa determinante per un Comune, come quello di Potenza, che si vede costretto a sopravvivere da parassita. L'attivazione delle mense scolastiche dovrebbe avere una data di inizio determinata a priori, assolutamente in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico, così come l'importo ad esso destinato dovrebbe essere iscritto a bilancio a prescindere dagli eventi, considerato che si tratta di un costo destinato ad un servizio sociale di assoluta ordinarietà. Riteniamo – conclude Napoli – l'azione di pressing del sindaco Santarsiero una squallida operazione di scarica barile rispetto a responsabilità che sono tutte in capo alla sua Giunta”.

Mazzocco a Viti: Dipartimenti attivi anche sul fronte prevenzione

L'assessore rassicura il capogruppo del Pd che aveva posto il problema delle attività da mettere in campo per evitare nuove alluvioni.

“Voglio rassicurare il capogruppo Pd Viti e le popolazioni del Metapontino sul fatto che il Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto sarà sempre più coinvolto nelle iniziative di prevenzione per evitare il ripetersi di fenomeni alluvionali”. Così l'assessore all'Agricoltura della Regione Basilicata, Vilma Mazzocco in risposta alle sollecitazioni giunte dal presidente del gruppo consiliare del Pd.

“Pur nell'eccezionalità di questo tipo di eventi – ha spiegato Mazzocco – siamo impegnati a definire sistemi di prevenzione che coinvolgono più ambiti e competenze.

Sicuramente dobbiamo lavorare sui livelli di invasamento, nel caso anche rinunciando ai livelli massimi di accumulo pur di garantire la possibilità di trattenere acqua in caso di livelli elevati di precipitazioni, ma parallelamente bisogna intervenire sull'officiosità dei fiumi, con la pulizia degli alvei, sul rafforzamento degli argini, sull'individuazione dei punti critici e, non ultimo, sulla capacità di intervento. Un'attività questa che, posso rassicurare Viti, vede impegnato, ciascuno per le proprie competenze, non solo il Dipartimento Agricoltura ma i diversi uffici della Regione, a partire da Protezione Civile

e Ambiente.

Per l'assessore Mazzocco, “sul fronte della gestione dell'emergenza pur nella drammaticità della situazione dello scorso marzo, il sistema ha mostrato una sua capacità di governare momenti difficili di un territorio estremamente vulnerabile. Purtroppo – ha aggiunto – tutto si è fermato a fronte dell'indisponibilità del Governo nazionale a farsi carico del problema e al momento gli interventi di emergenza sono stati interamente fatti e pagati dalla Regione e, allo stesso modo, le misure di ristoro sono tutte a carico del bilancio lucano”.